



FONDAZIONE CULTURALE  
MICHEL DE MONTAIGNE  
BAGNI DI LUCCA

La Fondazione Culturale Michel de Montaigne ha organizzato per sabato 25 giugno p.v. alle ore 17.30 presso la Biblioteca Comunale di Bagni di Lucca (ex chiesa inglese), una Giornata di Studio (XIII Edizione) dedicata al poeta romantico **Percy Bysshe Shelley**. Quest'anno ricorre il bicentenario della sua tragica morte, avvenuta a seguito del naufragio dell'imbarcazione "Ariel" durante la traversata da Livorno verso il Golfo di La Spezia. Il suo corpo fu ritrovato il 18 luglio del 1822 su una spiaggia vicino a Viareggio, dove fu momentaneamente sepolto e successivamente cremato. Nato in Inghilterra nel 1792, Shelley fu un solitario studente del Collegio di Eton prima e dell'Università di Oxford poi. Amico di George Gordon Byron, del quale riconobbe l'indiscussa superiorità paragonando se stesso a una lucciola la cui luce era ben poca cosa rispetto a quella del sole (Byron), nel 1818 abbandonò definitivamente l'Inghilterra con la seconda moglie, Mary Godwin, e i figli William e Clara, scegliendo l'Italia come luogo del suo esilio continentale. Proprio nel corso del 1818 la coppia trascorse alcuni mesi a Bagni di Lucca, in casa Bertini al Bagno alla Villa, una dimora piccola ma comoda e molto pulita, con un cupola di verde che la rendeva impenetrabile ai raggi del sole. Qui Shelley portò a termine il poemetto *Rosalind and Helen*, pubblicato nel 1819. Disdegnosi di frequentare i conterranei inglesi che dedicavano il loro tempo agli svaghi della villeggiatura, Percy e Mary facevano lunghe passeggiate sui monti che circondano Bagni di Lucca, in particolare sul Prato Fiorito, da cui ammiravano scenari straordinariamente belli. Il "cuore dei cuori", il poeta del rinnovato mondo, invitava gli amici a venire a vedere di persona questi luoghi, perché non riusciva a descriverne la bellezza in modo convincente.

La Prof.ssa Roberta Ferrari dell'Università di Pisa parlerà del soggiorno dei coniugi Shelley nella Toscana di primo Ottocento, mentre la Prof.ssa Nicoletta Caputo, dello stesso ateneo, tratterà della Toscana nella narrativa di Mary Shelley.

Ingresso libero con invito a indossare la mascherina FFp2.

Il Presidente  
Prof. Marcello Cherubini